



il quotidiano online a misura di mamma e papà

ATTUALITÀ / EDITORIALI

“Bimbe, fate finta che non ci sono”: quando il lavoro da casa paga ma non è una conquista

🕒 2 aprile 2015 💬 0 commenti 👤 Silvia Manzani

C'è Lora, grafica e mamma single. Poi Anna, giornalista con un marito e un figlio di 19 anni. Lysa, traduttrice con una bimba di tre. Ci sono molte mamme nelle storie raccolte da **Sandra Burchi**, ricercatrice all'Università di Pisa, nel libro **“Ripartire da casa. Lavori e reti dallo spazio domestico”** (Franco Angeli). Un testo che accende i riflettori su un fenomeno molto diffuso – ma ancora nell'ombra e poco raccontato – come quello, appunto, delle donne che svolgono la loro professione da casa, a volte in quanto lavoratrici autonome, altre a servizio di committenti esterni.

Ci sono scrivanie piene di fogli, penne e pranzi lasciati a metà.

Zone di casa lontane dalla “stanza tutta per sé” di Virginia Woolf. Perché, come dice Monica che ha due figlie di sette e tre anni, **“a volte ho le bimbe che ballano lo zecchino d'oro dietro a me, ma io le ho abituate, ho detto loro tante volte: ‘state qui ma fate finta che non ci sono!’”**.

Del resto, si è accorta l'autrice, le donne non scelgono di lavorare da casa spinte dal bisogno di conciliazione: “Non è questa l'esigenza prevalente, almeno all'inizio. **Si lavora da casa perché si fanno largo, sempre più, professionalità per cui il mercato non è attrezzato.** Chiaro che, quando si hanno figli, questo torna utile. Ma le donne che ho intervistato non stanno al computer in pigiama, non spolverano mentre lavorano. Sono donne che si danno una certa disciplina, si organizzano come se lavorassero fuori. Da casa, è vero, riescono a mettere insieme più



Le ultime novità

San Marino Adventures: il Parco Avventura più grande della Riviera Adriatica!

Dr. Giorgini: dalle erbe officinali i prodotti naturali per la salute di tutta la famiglia

MammAgenda: eventi per grandi e piccoli

« MAG 2015 »						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
27 8	28 9	29 10	30 11	1 12	2 13	3 14
4 15	5 16	6 17	7 18	8 19	9 20	10 21
11 22	12 23	13 24	14 25	15 26	16 27	17 28
18 29	19 30	20 31	21 1	22 2	23 3	24 4
25 5	26 6	27 7	28 8	29 9	30 10	31 11

Tutti gli eventi »

Scopri tutte le ricette su www.piccolocuoco.com

Rotolo di erbe: una ricetta originale senza glutine e adatta ai diabetici

esigenze, come appunto quella di andare a prendere i figli da scuola o tenerli con sé se sono ammalati. Ma nei fatti le donne formalizzano la gestione del lavoro, si danno dei riti e sono molto razionali”.

Qualche esempio? “Nei rapporti con i compagni e i mariti tutto prende una piega molto concreta: si parla di ‘accordi’, di ‘gestione dei figli’, quasi che le donne volessero far rientrare tutta la loro vita – professionale e non – in un contenitore serio e credibile, dove il lavoro a casa non può essere sminuito o considerato inferiore. “Che ci farai mai tutte quelle ore al computer?”: no, questo chi lavora da casa non se lo vuole sentire dire. **Ecco perché, molte delle protagoniste dei racconti di Sandra Burchi, un rapporto con l'esterno, lo cercano e lo coltivano di continuo:** “Il caffè con l'amica la mattina, la riunione: il fuori è il luogo di validazione delle loro professionalità, il posto in cui le donne si sentono valorizzate e riconosciute. Idem per le reti professionali, dove cercano comunque di infilarsi per far nascere scambi, idee, nuovi incarichi, nuovi ingaggi”.

La casa, a quel punto, non diventa certo un rifugio o una conquista, tutt'altro: **“La casa è il baricentro in un mondo del lavoro frammentato e complesso, dove le conquiste avvengono solo un pezzetto alla volta.** Quando il mondo del lavoro diventa inospitale, ecco che le donne provano a far quadrare il cerchio ritagliandosi una dimensione professionale domestica. Quello spazio, in realtà, funziona come un ufficio fuori. Le donne che ho incontrato si stimano, se hanno un problema provano a risolverlo. **Non è gente che, scegliendo casa, va in retromarcia. Sono donne più che moderne”.**



[lavorare da casa](#) / [lavoratrici autonome](#) / Sandra Burchi



Silvia Manzani

Silvia Manzani è giornalista professionista, ha lavorato per diverse testate locali. E' anche educatrice di asilo, ha due lauree e un'agenda di contatti da fare invidia a un pr. Cura i contenuti editoriali di romagnamamma.it. Per contattare Silvia, scrivi a silvia@romagnamamma.it.

Commenta

Nome (richiesto)

Email * (richiesta, non verrà pubblicata)

Sito web (opzionale)

Commento (richiesto)



Frittelle di riso in pastella: per celiaci e diabetici!



Rotolo di cioccolata: così buono che va nascosto!



Romagna Mamma

Mi piace

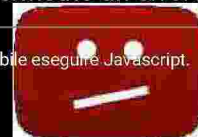
Romagna Mamma piace a 21.122 persone.



Le Ricette di Viviana

Si è verificato un errore.

Impossibile eseguire Javascript.



Una mamma una ricetta: venite anche voi?

Dall'antipasto ai dolci, tante idee per saziare i piccoli pancinini!

Newsletter

Iscriviti alla nostra mailinglist per rimanere informato sulle novità di Romagna Mamma.

Procedendo con la compilazione e con l'invio di questo modulo acconsento al trattamento dei dati personali forniti per la finalità e nei limiti indicati da [questa informativa](#), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/03.

inserisci la tua email...

